

cacciotti.amedeo@tele2.it

Da: <antonio.bonadia1@virgilio.it>
 A: <latina@ilmessaggero.it>
 Cc: <latina@anglat.it>
 Data invio: domenica 17 dicembre 2006 21.46
 Oggetto: segnalazione

Nella speranza che vorrete rendere pubblica la presente segnalazione, nell'interesse dei molti disabili di Latina, Vi trasmetto copia della lettera inviata via mail al Sindaco di Latina. Cordiali saluti.

Antonio Bonadia

VIVA LA BUROCRAZIA.

Sappiamo da tempo che uno dei motivi che frenano lo sviluppo del nostro Paese è l'eccessiva e inutile burocrazia. Ogni tanto qualcuno in parlamento si sveglia e propone dei cambiamenti ma ecco che i burocrati reagiscono e inventano nuove regole per complicarci la vita.

Quanto segue è soltanto un esempio di come si può complicare la vita ai cittadini, aumentare e duplicare il lavoro per gli uffici pubblici e sperperare i soldi.

I disabili con gravi

problemi di deambulazione, per ottenere il contrassegno che li autorizza a transitare e sostare con la propria vettura anche nelle zone a traffico limitato o vietato, devono sottoporsi alla visita medica presso l'apposita commissione medica della USL, ottenere il certificato di riconoscimento dell'invalidità, e poi allegarlo alla domanda da inoltrare al Comune per ottenere il rilascio del contrassegno speciale. A questo punto il disabile titolare del contrassegno, e convinto di potersi muovere con relativa facilità, nei limiti consentiti dalle sue condizioni fisiche.

Ma non è così, almeno

nel Comune di Latina. Giorni addietro mi sono recato al cimitero per fare visita a mio figlio. Al cancello d'ingresso ho esibito al custode il contrassegno d'invalidità chiedendo di poter entrare con la vettura dato che bisogna percorrere un bel tratto di strada. Il custode, gentilmente, mi ha detto che per il cimitero comunale quel contrassegno non vale nulla e che devo compilare una domanda su apposito modulo, allegare un certificato medico in originale, che rechi la seguente dicitura " SI TROVA IN CONDIZIONI GENERALI CHE RENDONO DIFFICILE LA DEAMBULAZIONE", e consegnare il tutto al Dirigente Servizio OO.PP. del Comune di Latina, Ufficio Servizi Cimiteriali.

A questo punto veramente

uno non sa se mettersi a ridere a crepapelle o piangere: il Comune di Latina già possiede tutta questa documentazione che mi riguarda, mi rilascia un contrassegno che attesta la mia disabilità però, un altro servizio dello stesso Comune non la ritiene valida e mi obbliga a ripetere tutto l'iter, con dispendio di energie (quelle poche che mi rimangono) tempo e doppio lavoro per gli uffici comunali.

Vorrei che

qualcuno mi dicesse che non è vero, che ho fatto solo un brutto sogno o che mi sono sbagliato. Ma se le cose stanno così pregherei l'

Amministrazione Comunale di porre rimedio, anche per evitare il ridicolo.

Latina 7 dicembre 2006
Antonio Bonadia

Lettera
aperta al Signor Sindaco di Latina
On. Vincenzo Zaccheo
Comune di
Latina

Agli organi di stampa.